

Eccesso di allarmismo

Rischiamo l'apocalisse nucleare?

di **Graziano Canestri**

La crisi tra Ucraina e Russia sembra non avere fine.

Oltre il rischio chimico e batteriologico ci giungono notizie riguardo a continue accuse di sabotaggio e minacce di disastro nucleare alla centrale di Zaporizhzhia.

La centrale di Zaporizhzhia è diventata nuovo oggetto di speculazioni su possibili sabotaggi, che potrebbero provocare un incidente radioattivo.

L'eventuale attacco a Zaporizhzhia porta gli esperti a rivangare l'incubo atomico, asserendo che, se la centrale nucleare dovesse esplodere, le ricadute saranno sei volte peggio di Chernobyl.

Attualmente non si hanno notizie di azioni volte

al danneggiamento della centrale, ma il terrore di un nuovo incidente nucleare continua a riempire pagine di giornali e televisioni che si dedicano alla guerra in Ucraina.

La centrale di Zaporizhzhia è ora sotto il controllo russo ed il personale ucraino presente continua a lavorare all'interno del sito.

Le condizioni di lavoro stressanti a cui sono sottoposti i lavoratori della centrale di Zaporizhzhia - ormai da settimane stanno operando senza possibilità di uscire dal sito, senza ricevere cambi di turno - provocano una serie preoccupazioni per le ripercussioni fisiche e psicologiche, che potrebbero mettere in crisi la sicurezza dell'impianto.

In Ucraina sono presenti altre importanti centrali nucleari, che dal 2021 hanno

generato più del sessanta per cento dell'energia prodotta nel paese.

Attualmente stiamo assistendo anche ad un aumento della tensione nella centrale nucleare di South Ukraine, dove dei tre reattori presenti due sono solo funzionanti, l'altro è in stato di *shut-off* (spento), ma continua a rilasciare calore di decadimento e deve essere continuamente raffreddato e per fare questo la centrale deve essere sempre collegata alla rete elettrica in modo che le pompe possano immettere acqua nel reattore.

Nella guerra in Ucraina, al momento, sono andate distrutte molte infrastrutture costruite per la transizione energetica.

Mi preme sottolineare che ci sono altre centrali nucleari coinvolte nel

Eccesso di allarmismo

Rischiamo l'apocalisse nucleare?

conflitto, come quella di Yuzhnou Krainsk, dove è giunto l'ordine di mobilitazione per i coscritti e i riservisti dai diciotto ai sessant'anni.

Questo perchè si teme da più parti che a breve i russi potrebbero sferrare i temuti attacchi per conquistare il totale controllo della centrale nucleare che rimane una delle principali fonti di energia sotto il controllo ucraino.

Questo conflitto ha fatto *deragliare* i piani energetici di molti paesi europei ma, mentre nell'Occidente gli impianti di energia rinnovabile rimangono comunque funzionanti, qui in Ucraina i bombardamenti hanno causato la distruzione di più della metà delle strutture costruite per ottemperare alla transizione energetica voluta dal go-

verno.

Per l'intero comparto dell'energia rinnovabile l'Ucraina aveva investito circa dodici milioni di dollari per la produzione di energie da fonti rinnovabili, come quelle eoliche e di impianti solari.

In particolare queste strutture sono concentrate nelle regioni meridionali di Odessa, Khersen, Dnipro e Zaporizhzhia, dove il conflitto è più violento.

La guerra non solo ha causato l'interruzione dei lavori ma ha anche distrutto buona parte delle turbine già installate.

Con la maggior parte delle centrali termoelettriche fuori uso, i depositi petroliferi continuamente bombardati, attualmente l'Ucraina deve contare per la propria fornitura energetica solo su fonti nucleari,

qualche centrale a carbone ed alcuni impianti idroelettrici.

Oggi, in Ucraina, su un totale di quindici reattori nucleari, solo sette sono regolarmente funzionanti.

Secondo gli ucraini, i russi che controllano il sito di Zaporizhzhia, avrebbero minato le sale delle turbine degli impianti che raffreddano i sei reattori nucleari.

Mosca nega con fermezza ogni suo possibile coinvolgimento nella questione, anche se le autorità russe ipotizzano che sia probabile un'apocalisse nucleare.

Le centrali nucleari in funzione in Ucraina, sono considerati obiettivi sensibili, più che altro per provocare una sorta di paura psicologica, più che reale in tutto il continente europeo.

L'ipotizzato attacco rus-

Eccesso di allarmismo

Rischiamo l'apocalisse nucleare?

so alla centrale di Zaporizhzhia, ha riproposto il timore che una guerra possa trasformare una centrale o un deposito nucleare in un'arma di distruzione di massa.

Tutti i reattori operanti in Ucraina sono del tutto differenti da quello esplosivo a Chernobyl, essendo molto più piccoli e molto più sicuri.

L'unico modo per causare un disastro nucleare non è quello di bombardare direttamente il reattore, ma quello di causare un *black-out* degli impianti di raffreddamento del reattore stesso, per raggiungere una criticità tale da fondere il materiale nucleare.

In questo caso dovrebbero anche essere distrutti gli impianti di refrigerazione ausiliari, quelli di emergenza, in modo da impedire

ogni possibilità d'intervento per i soccorsi.

Comunque, secondo alcune fonti attendibili, ad oggi la situazione nella centrale di Zaporizhzhia è tranquilla, soprattutto perché non sono state trovate le mine posizionate dai russi ed i tecnici che stanno eseguendo tutte le verifiche del caso consigliano di mantenere la calma.

A giudizio degli esperti, le già basse temperature dei reattori scongiurano la possibile fuoriuscita di materiale radioattivo ed è impensabile causare un incidente bombardando il sito, dato che questo è protetto da un involucro di acciaio spesso venti centimetri, incapsulato all'interno di altri materiali, che possono resistere agli impatti dei missili convenzionali.

Le autorità ucraine, più

per propaganda che sulla base di considerazioni oggettive, continuano a disegnare scenari catastrofici per l'intera Europa, nel caso la Russia decidesse di attaccare una o più installazioni nucleari dislocate nel Paese.

Il pericolo nucleare è più psicologico che reale...